

DPCM 24 SETTEMBRE 2020 – PICCOLE E MICROIMPRESE – FAQ DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA COESIONE

DPCM 24 SETTEMBRE 2020 – PICCOLE E MICROIMPRESE – FAQ
PUBBLICATE SUL SITO DEL DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA COESIONE

Disponibili anche al link
<https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/>

[FAQ-DPCM 24 SETTEMBRE 2020 PICCOLE E MICROIMPRESE](#)

NOTA di Lettura ANCI-IFEL su Legge n. 178/2020 (Legge Bilancio 2021)

Nota di Lettura ANCI-IFEL sulle principali disposizioni di interesse per gli Enti Locali contenute nella **Legge 30 dicembre 2020, n.178** recante “**Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023**” (Legge Bilancio 2021).

[Anci nota di lettura legge di bilancio 2021](#)

NOTA approfondimento IFEL su sospensione/rinegoziazione Mutui 2020

Nota di approfondimento IFEL relativa a tutte le misure di sospensione/rinegoziazione dei mutui per il 2020 per fare fronte all'Emergenza COVID-19.

[APRI LA NOTA DEL 21 MAGGIO 2020](#)

A seguire il link alla Notizia pubblicata sul sito IFEL, dove è possibile reperire la Nota allegata ed ulteriore utile documentazione a corredo della medesima:

<https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/10213-covid-19-la-sospensione-dei-mutui-e-le-semplificazioni-del-dl-rilancio>

NOTA DI INDIRIZZO Articolo 181 DL n. 34 /2020 – Sostegno

alle imprese di pubblico esercizio

È contenuta nel DL n. 34 /2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19 maggio, la norma (articolo 181) che prevede l'esonero parziale dal pagamento di Tosap e Cosap da parte delle imprese di pubblico esercizio titolari di concessioni o di autorizzazione concernenti l'utilizzo di suolo pubblico.

L'esonero dal pagamento Tosap e Cosap è previsto per il periodo che decorre dal 1 maggio al 31 ottobre 2020 ed il ristoro per i Comuni del minor gettito è a carico di un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Interno di cui si dirà nel successivo punto 8 della presente nota.

[LEGGI LA NOTA ANCI](#)

COVID-19: BUONI SPESA/ ANCI UMBRIA EFFETTUA UNA PRIMA INDAGINE: TANTE LE DOMANDE PERVENUTE AI COMUNI

COVID-19: BUONI SPESA/ ANCI UMBRIA EFFETTUA UNA PRIMA INDAGINE: TANTE LE DOMANDE PERVENUTE AI COMUNI

Sono tante le domande pervenute ai vari Comuni dell'Umbria per

ricevere i buoni spesa, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 che ha determinato anche una emergenza socio-economica. E' quanto emerge da una prima indagine effettuata da Anci Umbria, cui seguirà, a fine iniziativa, una più approfondita analisi con tutti i Comuni e con i valori definitivi.

“L'indagine – precisa il segretario generale, Silvio Ranieri – è solo una prima indicazione della situazione, non esaustiva, anche perché molti Comuni stanno ancora ricevendo le domande, altri non hanno terminato la fase di accettazione. E c'è chi ha riaperto i termini per la presentazione delle domande. I dati sono, dunque, assolutamente parziali. Si segnala anche che i criteri adottati per l'assegnazione dei buoni spesa sono diversi da Comune a Comune e, quindi, difficilmente paragonabili fra loro. Inoltre, alcuni Comuni hanno scelto di non adottare il sistema dei buoni spesa, ma di consegnare pacchi spesa e altri, invece, hanno unito le due modalità, i buoni spesa e pacchi spesa”.

Alla data di venerdì 10 aprile, al Comune di Perugia sono pervenute circa 4mila domande; al Comune di Norcia, le domande sono 135, mentre il Comune di Marsciano, attraverso la Protezione Civile e la collaborazione di Associazioni del Terzo Settore, tra cui Caritas, ha provveduto direttamente all'acquisto di beni alimentari di prima necessità e alla relativa distribuzione ai soggetti aventi diritto. A Panicale è pervenuto un centinaio di domande. Città di Castello segnala 575 domande, Spoleto 489, cui ha aggiunto i pacchi alimentari. Sono oltre mille le domande stimate al Comune di Terni; ad Assisi sono circa 750; a Orvieto 450. Alla data del 7 aprile, a Narni 286; a Valfabbrica 51; a Parrano 18, a Montone 25; a Sant'Anatolia di Narco 11; a Cerreto di Spoleto 21; a Ferentillo 40; a Castel Ritaldi 48; a Poggiodomo 3; a Scheggino 14; a Campello sul Clitunno 56; a Cannara 88; a Citerna 23; a Magione 175; a Cascia 81; ad Avigliano Umbro 40; ad Amelia 134; a Lugnano in Teverina 48; e a San Venanzo 25.

[PER SCARICARE L'ARTICOLO CLICCA QUI;](#)

ANCI UMBRIA, COOPERATIVE SOCIALI E SINDACATI INSIEME PER I SERVIZI EDUCATIVI, TUTELA DEI PIU' FRAGILI E DEI LAVORATORI – ACCORDO FRA LE PARTI

ANCI UMBRIA, IL MONDO DELLA COOPERAZIONE E DEL SINDACATO INSIEME PER IL RILANCIO DEI SERVIZI EDUCATIVI, LA TUTELA DEI PIU' FRAGILI E DEI LAVORATORI/

QUESTA MATTINA, L'ACCORDO FRA LE PARTI

Dare risposte urgenti, in questa fase straordinaria di emergenza sanitaria e socio-economica del paese, ai bisogni degli anziani, dei disabili, delle persone in difficoltà, dei bambini e alle loro famiglie, e contemporaneamente, salvaguardare la continuità retributiva dei lavoratori operanti nei servizi e gli operatori del terzo settore che instancabilmente e con professionalità lavorano in questa situazione così critica: è questo, in sintesi, l'obiettivo dell'accordo raggiunto, questa mattina, in videoconferenza, fra Anci Umbria, Legacoopsociali Umbria, Federsolidarietà-Confcooperative Umbria, Agci Solidarietà Umbria, Cgil Funzione pubblica, Cisl Federazione lavoratori pubblici e dei servizi,

Federazione Italiana Sindacati Addetti Servizi Commerciali e del Turismo – CISL Umbria, Uil Federazione Poteri Locali.

“Il protocollo – commenta il presidente di Anci Umbria, Francesco De Rebotti – ha una duplice validità: da un lato, tutela le persone più fragili, offre un sostegno concreto alle famiglie e agli utenti in un momento di sospensione dei servizi e delle attività assistenziali, educative, di socializzazione e cura, con ancora più forza, dettata proprio dal momento di emergenza straordinaria. Ciò anche in ottemperanza al principio generale, giusto e condivisibile, di non lasciare indietro alcuno; dall’altro, tutela i lavoratori del terzo settore”.

Le centrali cooperative e le organizzazioni sindacali esprimono “soddisfazione” per l’accordo con ANCI Umbria che si aggiunge alla delibera adottata dalla Regione Umbria la scorsa settimana sull’applicazione dell’Art. 48 del decreto Cura Italia.

“Il lavoro fatto in queste settimane con Regione Umbria e ANCI – affermano i rappresentanti della cooperazione e del sindacato – rappresenta un importante strumento per garantire, nell’emergenza, adeguati servizi di welfare ai cittadini e diritti e dignità ai lavoratori del sociale. Un’esperienza pilota a livello nazionale che costituisce anche il punto di partenza per iniziare il necessario lavoro di ricostruzione del Paese e dell’Umbria, che impegnerà tutti nei prossimi mesi”.

Il provvedimento è stato adottato in attuazione dell’articolo 48 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 (“Cura Italia”) recante «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19» e prevede “l’impegno delle cooperative sociali a rimodulare e riorganizzare i servizi di welfare, sospesi a causa delle misure di contenimento del contagio da COVID19 in accordo con

i Comuni e le ASL dell'Umbria e l'impegno delle amministrazioni pubbliche umbre a pagare integralmente i servizi riorganizzati o rimodulati. Per il periodo transitorio di marzo e aprile 2020, inoltre, l'accordo prevede che i servizi sospesi saranno integralmente fatturati dalle cooperative sociali e integralmente pagati dalle amministrazioni pubbliche.

Le cooperative sociali – in applicazione dell'Art. 48 del decreto Cura Italia – non utilizzeranno gli ammortizzatori sociali e garantiranno piena retribuzione a tutti i lavoratori occupati nei servizi sospesi, ma comunque pagati dai Comuni e dalle ASL alle cooperative sociali. Inoltre condividono la richiesta delle Organizzazioni Sindacali di prevedere un costante confronto sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori e di prevedere la distribuzione al personale di DPI adeguati per qualità e numero all'emergenza”.

[PER SCARICARE IL COMUNICATO CLICCA QUI](#)

COMUNICATO: SULLA SOSPENSIONE DI TASSE E TRIBUTI, ANCI UMBRIA INTENDE AGIRE UNITARIAMENTE/ NOTA DEL PRESIDENTE DE REBOTTI

“Agire in modo unitario, predisponendo una proposta comune e condivisa sulla sospensione di tasse e tributi”. A questo sta lavorando il presidente di Anci Umbria e sindaco di Narni, Francesco De Rebotti che ha annunciato: “Lunedì prossimo farò

il punto della situazione, insieme a tutti i sindaci,

[DE REBOTTI- SOSPENSIONE TASSE E TRIBUTI](#)

FINANZA LOCALE – La nota di lettura sintetica Anci sulle principali novità contenute nel DECRETO MILLEPROROGHE

Il [decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162](#), cosiddetto Milleproroghe, è stato approvato dalle Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera lo scorso 13 febbraio ed ora è all'esame dell'Aula, dove il Governo ha posto la questione di fiducia che verrà votata il 19 febbraio.

In questa [nota di lettura Anci](#) si sintetizzano di seguito le principali disposizioni d'interesse dei Comuni approvate, rinviando gli approfondimenti a successiva e dettagliata nota di lettura di tutte le norme che hanno impatto su Comuni e Città Metropolitane.

La legge di bilancio 2020 Gli

effetti della manovra sulla finanza comunale

In allegato le slide presentate dal dottor Andrea Ferri, Responsabile Finanza locale ANCI/IFEL, nell'ambito della presentazione sulla Legge di Bilancio 2020, che si è tenuta venerdì 10 gennaio 2020 presso la sede di Anci Umbria.

[Manovra 2020](#)

“LEGGE DI BILANCIO E DL FISCALE: I COMUNI NELLA MANOVRA FINANZIARIA”/ SE NE È PARLATO OGGI, IN UN CONVEGNO

“LEGGE DI BILANCIO E DL FISCALE: I COMUNI NELLA MANOVRA FINANZIARIA”/ SE NE È PARLATO OGGI, IN UN CONVEGNO A PERUGIA, AL QUALE SONO INTERVENUTI IL PRESIDENTE DI ANCI UMBRIA, FRANCESCO DE REBOTTI E IL PRESIDENTE DI IFEL GUIDO CASTELLI

“Legge di bilancio e dl fiscale: i Comuni nella manovra finanziaria” è stato il tema dell'incontro, promosso da Anci Umbria in collaborazione con IFEL e Anci nazionale, che si è svolto questa mattina, nella sala del Consiglio della Provincia di Perugia.

Hanno, infatti, partecipato numerosi fra sindaci e assessori, presidenti dei Consigli comunali e consiglieri oltre che

responsabili finanziari dei Comuni dell'Umbria.

“Nel dl fiscale – ha esordito il presidente di Anci Umbria, Francesco De Rebotti – c'è una grossa parte dell'azione di Anci, perché alcune delle richieste avanzate al governo dall'associazione sono state accolte. Altre non sono state recepite, ma Anci continuerà a fare il suo lavoro nell'interesse dei Comuni e dei cittadini. Nel decreto fiscale siamo riusciti a far inserire l'eliminazione di tutta una serie di vincoli, obblighi e tetti di spese che erano a carico delle amministrazioni locali da ben 9 anni”.

Per il presidente nazionale di Ifel, Guido Castelli la manovra avrà “effetti positivi sul rilancio degli investimenti, soprattutto in Umbria dove i Comuni non presentano elevati avanzi da spendere. Riprende, dunque, il normale flusso di trasferimenti statali. C'è una maggiore semplificazione degli adempimenti e il rientro, anche se scaglionato, di un taglio, la partita dei 563 milioni di euro, che i Comuni subivano e su cui Anci si è molto battuta. L'Umbria, dall'altro, è una piccola regione, formata da piccoli Comuni che continuano ad avere problemi di rigidità. Da sciogliere anche la questione della perequazione che non favorisce i piccoli Comuni”.

I lavori sono stati introdotti e coordinati dal sindaco di Amelia e vicepresidente di Anci Umbria, Laura Pernazza, la quale ha sottolineato “l'importanza dell'incontro, visti i cambiamenti che attenderanno le amministrazioni locali. Questo appuntamento dimostra anche la particolare attenzione che Anci Umbria, insieme a Ifel e Anci, ha posto sulla questione e, dunque, la sua vicinanza e il suo supporto concreto agli enti locali. Sappiamo bene quanto le leggi di bilancio comportino cambiamenti e, a volte, stravolgimenti nell'azione di governo locale e degli uffici ed è fondamentale comprendere, fin da subito e nel dettaglio, le principali novità”. La vicepresidente ha anche parlato positivamente del rapporto sugli indicatori dei rendiconti dei Comuni umbri, perché – ha commentato – “ci consente di analizzare le diverse realtà, non

in uno spirito di competizione, ma di sano confronto fra amministratori, anche su come approcciarsi nel modo migliore ai vari problemi. Un'occasione, dunque, di crescita e ottimizzazione del lavoro”.

Simonetta Lumediluna, revisore contabile, è entrata nel merito degli “Indicatori dei rendiconti dei Comuni umbri a confronto”, un report realizzato da Anci Umbria, su incarico del Consiglio della autonomie locali dell'Umbria. Il report sarà presentato nella sua interezza nei prossimi mesi.

“L'analisi effettuata mettendo a confronto, per classi demografiche, alcuni indicatori sintetici dei rendiconti dei 92 Comuni della regione Umbria riferiti all'anno 2017, ha evidenziato che nelle classi di Comuni con popolazione superiore ai 5mila abitanti risulta, in generale, un maggior grado di realizzazione delle entrate correnti rispetto alle previsioni definitive di bilancio e quindi una migliore capacità gestionale e previsionale delle entrate. Inoltre, in queste classi si rileva una minore rigidità strutturale del bilancio, a volte imputabile anche a una esternalizzazione dei servizi. Al contrario, nelle classi di Comuni con popolazione inferiore ai 5mila abitanti ci sono più difficoltà nella realizzazione delle entrate; è presente una maggiore rigidità strutturale del bilancio e risultano minori esternalizzazioni dei servizi. Si evidenzia invece, rispetto alle classi di Comuni più grandi, una maggiore propensione agli investimenti, imputabile anche al fatto che nelle classi demografiche fino a 3.000 abitanti è presente la prevalenza dei Comuni colpiti dal sisma 2016”.

.....

[LEGGI TUTTO IL COMUNICATO](#)

LA LEGGE DI BILANCIO 2020 – 10 GENNAIO ORE 10,00

“LEGGE DI BILANCIO E DL FISCALE: I COMUNI NELLA MANOVRA FINANZIARIA” / SE NE PARLERÀ VENERDÌ 10 GENNAIO 2020 (ORE 10.00 – PALAZZO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA) CON IL PRESIDENTE DI ANCI UMBRIA, FRANCESCO DE REBOTTI, IL PRESIDENTE DI IFEL GUIDO CASTELLI E LA PRESIDENTE DELLA REGIONE UMBRIA DONATELLA TESEI

“Legge di bilancio e dl fiscale: i Comuni nella manovra finanziaria” è il tema dell’incontro, promosso da Anci Umbria in collaborazione con IFEL e Anci nazionale, in programma venerdì 10 Gennaio, alle ore 10.00, presso la sala “Falcone-Borsellino” della Provincia di Perugia.

Dopo i saluti del sindaco di Amelia e vicepresidente di Anci Umbria, Laura Pernazza che coordinerà i lavori, seguiranno gli interventi di Simonetta Lumediluna, revisore contabile – funzionario del Comune di Perugia, che parlerà di “Indicatori dei rendiconti dei Comuni umbri a confronto”; la presentazione della Legge di bilancio sarà ad opera di Andrea Ferri, responsabile del dipartimento Finanza Locale di Anci Ifel; mentre, le conclusioni sono affidate a Guido Castelli, presidente IFEL, a Francesco De Rebotti, presidente di Anci Umbria e a Donatella Tesesi, presidente della Regione Umbria.

All’incontro sono stati invitati i sindaci, gli Assessori, i Presidenti dei Consigli comunali e i Consiglieri oltre che i responsabili finanziari dei Comuni dell’Umbria.

[SCARICA IL COMUNICATO STAMPA](#)

[PROGRAMMA E SCHEDA DI ADESIONE](#)

SEMINARIO – LA LEGGE DI BILANCIO 2020 – 10 GENNAIO 2020

Seminario in collaborazione con IFEL ed Anci nazionale **“LA LEGGE DI
BILANCIO 2020”**

**10 gennaio dalle ore 9.30 nella sala Falcone Borsellino – Palazzo
della Provincia di Perugia, Piazza Italia, 11**

[PROGRAMMA E SCHEDA DI ADESIONE](#)